



## Martidè sèg Dicèmbre - Martedì 16 Dicembre

Martidè sèg Dicèmbre  
(Martedì 16 Dicembre)

---

I dís che basta la saluta....ma se ta n'è i quatrèin e va via ènca quèla!  
(Dicono che basta la salute.....ma se non hai i soldi va via anche quella!. Senza i soldi che permettono di nutrirsi non si sta bene e presto arrivano anche gli acciacchi di salute.)...

---

Chèmpa caval che l'èrba la crèsc!  
(Campa cavallo che l'erba cresce!.È una cosa che non ha fine.)

---

Ènca e sumar du cl'à scapuzè una volta un scapóza pió.  
(Anche il somaro dove ha inciampato una volta non inciampa più.Era un modo indiretto per dire a chi continua a sbagliare che è peggio di un asino.)

---

E tira pió un pèl ad fregna d'un pèra ad bóv!  
(Tira più un pelo di fregna di un paio di buoi!.)

---

L'ha la vóia dla lumèga.  
(Ha la voglia della lumaca.Era una disfunzione sessuale.)

---

Va a arcói al scai d'al pégni da brusè.  
(Và a raccogliere le scaglie delle pigne da bruciare.Era un modo bonariamente usato per mandare a quel

paese una persona che portava ragioni sballate in una discussione.

---

Andè a racói al fòi di “mór”.

(Andare a raccogliere le foglie dei gelsi. Chi allevava il baco da seta aveva una persona che andava a raccogliere le foglie di gelso per sfamare i voracissimi bachi!.)

---

Bòna zurnèda ma tót!

(Buona giornata a tutti!.)

---

Sa vól di la parola “DATÒNDA”?

---

[Read More](#)

---